

Codice A1907A

D.D. 26 maggio 2020, n. 119

Approvazione del Bando "Emergenza Covid - 19. Contributi a fondo perduto connessi a finanziamenti finalizzati a sostenere la liquidità delle MPMI e dei lavoratori autonomi piemontesi". Spesa di € 4.319.150,00 e conseguenti registrazioni contabili



ATTO N. DD-A19 119

DEL 26/05/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1907A - Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione

OGGETTO: Approvazione del Bando “Emergenza Covid – 19. Contributi a fondo perduto connessi a finanziamenti finalizzati a sostenere la liquidità delle MPMI e dei lavoratori autonomi piemontesi”. Spesa di € 4.319.150,00 e conseguenti registrazioni contabili

Premesso che:

al fine di contrastare l'emergenza sanitaria, economica e sociale derivante dall'epidemia da COVID-19, sia lo Stato italiano che l'Unione Europea hanno emanato provvedimenti giuridici volti a ad assicurare il sostegno delle imprese e dei lavoratori autonomi che devono fronteggiare gravi carenze di liquidità in conseguenza delle restrizioni alle attività produttive;

in particolare il Consiglio dei Ministri ha emanato il decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 recante “Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (c.d. Decreto Cura Italia) e il decreto legge 8 aprile 2020 n. 23 recante “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali” (c.d. Decreto Liquidità);

i suddetti decreti riportano diverse misure volte ad assicurare il sostegno della liquidità delle attività economiche attraverso il sistema bancario e principalmente mediante il rafforzamento del sistema delle garanzie pubbliche, sia in termini di risorse destinate che di ampliamento delle modalità di intervento dei fondi pubblici di garanzia, al fine di aumentare massicciamente l'erogazione di credito alle imprese;

la Commissione europea, con la "Comunicazione della Commissione - Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 (2020/C 91 I/01) pubblicata sulla GUUE C 91 del 20 marzo 2020 come modificata dalla Comunicazione della

Commissione - Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 (2020/C 112 I/01) pubblicata sulla GUE C 112 del 4 aprile 2020" (di seguito, "Quadro Temporaneo") ha avviato le procedure di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 107.3.b del TFUE che consentiranno agli Stati Membri di assicurare la liquidità e l'accesso ai finanziamenti per le imprese, in particolare le PMI, al fine di consentire loro di porre rimedio alla situazione causata dalla pandemia Covid-19;

il citato Quadro Temporaneo consente di concedere alle attività economiche che si trovano di fronte ad un'improvvisa carenza o addirittura indisponibilità di liquidità, aiuti, anche in forma di sovvenzione diretta, ossia di contributo a fondo perduto;

il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla GUUE L 352 del 24 dicembre 2013 (c.d. regolamento "de minimis") consente la concessione di aiuti alle imprese per fronteggiare esigenze di liquidità connesse all'attività di impresa;

con decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 la Commissione Europea ha approvato il regime di aiuto SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 "Regime Quadro";

la Giunta regionale - ritenendo opportuno sostenere le attività economiche piemontesi con misure complementari e sinergiche rispetto agli strumenti attivati a livello nazionale per facilitare l'erogazione di nuovo credito alle imprese ed ai lavoratori autonomi - con deliberazione n. 28 – 1250 del 17/04/2020 ha approvato il contenuto di una Misura denominata "Emergenza Covid – 19. Contributi a fondo perduto finalizzati a sostenere le MPMI, comprese le imprese di autoimpiego di artigiani e commercianti senza dipendenti, ed i lavoratori autonomi piemontesi nell'attivazione di operazioni finanziarie connesse ad esigenze di liquidità", che prevede la concessione di contributi a fondo perduto che consentano ai soggetti beneficiari dei finanziamenti di far fronte agli oneri connessi al credito e, in via generale, di sostenere l'attivazione di tali operazioni;

con la medesima deliberazione la Giunta:

- ha assegnato alla Misura una dotazione finanziaria iniziale di € 7.319.150,00, di cui € 3.000.000,00 destinati ai lavoratori autonomi e derivanti dal Fondo per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa (art. 42 della L.R. 34/2008 e s.m.i.);

- ha dato atto che nelle more della esecutività dei regimi di aiuto a valere sul Quadro Temporaneo, gli aiuti verranno concessi, a valere sul Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis" e che si dà mandato alle Direzioni regionali competenti di procedere, per quanto necessario, alla integrazione della base giuridica di concessione degli aiuti alla luce delle disposizioni previste nel Quadro Temporaneo;

- ha demandato alle Direzioni Regionali competenti (Direzione Competitività del Sistema Regionale e Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro) la predisposizione degli atti necessari ad assicurare che i contributi erogati si configurino come aiuti legali e compatibili ai sensi dell'art. 107 e seguenti del TFUE e di provvedere all'emanazione dell' Avviso pubblico (Bando) per la selezione delle domande, nonché di tutti gli ulteriori atti necessari per dare attuazione alla Misura.

Al fine di attuare quanto disposto dalla Giunta regionale con DGR n. 28 – 1250 del 17/04/2020 si rende pertanto necessario procedere all'approvazione - quale Allegato facente parte integrante e sostanziale del presente atto - del Bando "Emergenza Covid – 19. Contributi a fondo perduto connessi a finanziamenti finalizzati a sostenere la liquidità delle MPMI e dei lavoratori autonomi

piemontesi” e dei suoi allegati, con una dotazione finanziaria € 7.319.150,00, di cui € 3.000.000,00 destinati ai lavoratori autonomi e derivanti dal Fondo per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d’impresa (art. 42 della L.R. 34/2008 e s.m.i.) ed € 4.319.150,00 destinati alle micro, piccole e media imprese mediante le risorse iscritte sul capitolo di spesa 178164/2020 del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022.

Considerato che:

in virtù della urgenza indifferibile per l’approvazione del Bando, la cui finalità è quella di fornire tempestivo ristoro alle imprese e ai lavoratori autonomi che abbiano ottenuto prestiti a fronte di gravi carenze di liquidità causate dall’emergenza da COVID-19, è rinviato a successivo provvedimento (da adottare precedentemente alle concessioni dei contributi ai beneficiari) l’affidamento a Finpiemonte Spa – da parte rispettivamente della Direzione Competitività del Sistema Regionale e della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro ciascuna per la propria competenza - delle attività di gestione del presente Bando, nonché l’approvazione del relativo schema di contratto e l’adozione degli impegni contabili di spesa correlati;

a tal fine si da atto che Finpiemonte S.p.A., organismo partecipato dalla Regione Piemonte operante in regime di in house providing strumentale:

- persegue esclusivamente finalità di pubblico interesse e, nel quadro della politica di programmazione regionale, grazie ad una consolidata conoscenza del tessuto economico-sociale regionale, svolge attività strumentali alle funzioni della Regione per il sostegno, lo sviluppo, l’ammodernamento e il finanziamento di iniziative economiche nell’ambito del territorio regionale;
- può fornire un servizio organico ed immediato, dispone di strumenti di controllo e garanzia quali l’applicazione delle norme sulla trasparenza, pubblicità e anticorruzione previste dalla L. n. 241/90 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nonché un sistema di contabilità analitica;
- ha una esperienza pluriennale nella gestione di procedimenti amministrativi e una comprovata competenza nella gestione di procedure pubbliche di acquisto di beni e servizi, ivi comprese quelle relative alla gestione del personale previste all’art. 19 del D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, nonché una struttura organizzativa di consolidata esperienza e capacità tecnica maturate nella gestione di misure analoghe a quella in oggetto e con particolare riferimento alla erogazione di agevolazioni quali contributi a fondo perduto e abbuoni di interesse;

l’atto di affidamento sarà adottato previa verifica (rispettivamente da parte della Direzione Competitività del Sistema Regionale e della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, ciascuno per la propria competenza) di congruità dell’offerta economica effettuata ai sensi della D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 e della Determinazione Dirigenziale n. 43 del 27/02/2018 e in conformità alla “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2017 “Modifica alla D.G.R. n. 1-3120 dell’11/4/2016 ‘Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing strumentale””;

l’approvazione dell’offerta di servizio di Finpiemonte e del Contratto con Finpiemonte S.p.A. per la gestione del presente Bando sarà disposta (rispettivamente da parte della Direzione Competitività del Sistema Regionale e della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, ciascuno per la propria competenza) con successivo provvedimento e prima della concessione dei contributi ai beneficiari;

con il medesimo provvedimento saranno impegnate sul capitolo 114826 “Spese di Assistenza Tecnica per il Programma Pluriennale per le Attività Produttive (L.R. 34/2004 e s.m.i.)” le risorse a copertura delle spese di gestione, da riconoscere a Finpiemonte Spa, di competenza della Direzione Competitività del Sistema Regionale;

il Bando ha una dotazione finanziaria complessiva di € 7.319.150,00, di cui € 3.000.000,00 destinati ai lavoratori autonomi e derivanti dal Fondo per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d’impresa (art. 42 della L.R. 34/2008 e s.m.i.) ed € 4.319.150,00 destinati alle micro, piccole e media imprese mediante le risorse iscritte sul capitolo di spesa 178164/2020 del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022;

la suddetta dotazione potrà essere incrementata a seguito di adozione di apposita delibera di Giunta di assegnazione di nuove risorse destinate alle medesime finalità;

al raggiungimento di un ammontare di richieste di contributi che comportino l’esaurimento della dotazione disponibile, lo sportello verrà chiuso – previa pubblicazione di apposita comunicazione - e potrà successivamente essere riaperto qualora in seguito agli esiti dell’istruttoria delle domande presentate non tutte le risorse vengano impegnate e/o vengano messe a disposizione risorse aggiuntive;

alla copertura finanziaria della quota di dotazione del Bando di competenza della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, pari ad Euro 3.000.000,00, si fa fronte con il trasferimento della somma dal conto corrente finanziamenti del Fondo per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d’impresa (art. 42 della L.R. 34/2008 e s.m.i.) al conto corrente contributi dello stesso Fondo;

alla copertura finanziaria della quota di dotazione del Bando di competenza della Direzione Competitività del Sistema Regionale, pari ad euro 4.319.150,00, si fa fronte con le risorse iscritte sul capitolo di spesa n. 178164/2020 missione 14 (Sviluppo economico e competitività), programma 14.01 (Industria, PMI e Artigianato), titolo 1 (Spese correnti), stabilendo che il soggetto beneficiario delle registrazioni contabili di spesa sopra indicate disposte con la presente determinazione dirigenziale è Finpiemonte S.p.A. - nel ruolo di gestore del Bando;

l’importo di euro 4.319.150,00 è impegnato sul capitolo 178164, annualità 2020 del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022 a favore di Finpiemonte S.p.A, con sede legale in Torino, Galleria S. Federico, 54- C.F. 01947660013 la cui transazione elementare è rappresentata nell’Appendice A "Elenco delle registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Si da inoltre atto che:

al fine di consentire un più ampio ed efficace utilizzo di Fondi strutturali europei per fronteggiare la crisi economica generata dall’emergenza epidemiologica sono state apportate dai Regolamenti 2020/460 e 2020/558 importanti modifiche ai Regolamenti (UE) 1303/2013 e 1301/2013, in questa sede da intendersi come interamente richiamate, tra cui:

- la previsione, tra gli ambiti di intervento del FESR, della possibilità di “sostenere il finanziamento del capitale circolante delle PMI ove necessario come misura temporanea, al fine di rispondere in modo efficace a una crisi sanitaria pubblica” (art. 3, paragrafo 1 del Reg. 1301/2013 come modificato dal Reg.2020/460);

- la possibilità di selezionare per il sostegno dei fondi SIE anche operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione nel caso di operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 (art. 25 bis punto 7 primo capoverso del Reg. 1303/2013 come modificato dal Reg. 2020/558);

- la previsione che in deroga all'articolo 125, paragrafo 3, lettera b), le operazioni volte a promuovere la capacità di risposta alla crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 possano essere selezionate per il sostegno del FESR o del FSE prima dell'approvazione del programma modificato (art. 25 bis punto 7 secondo capoverso del Reg. 1303/2013 come modificato dal Reg. 2020/558);

in virtù dei regolamenti sopra richiamati - nonchè di di eventuali ulteriori interventi regolatori della Commissione Europea - al fine di massimizzare l'efficacia delle risorse messe a disposizione dai Fondi Strutturali europei per fronteggiare l'attuale crisi connessa all'emergenza epidemiologia da Covid-19, alle agevolazioni di cui al Bando oggetto del presente provvedimento si valuterà l'applicabilità della disciplina prevista dai regolamenti disciplinanti l'impiego dei Fondi strutturali europei così come sopra richiamati;

il Bando sarà pubblicato, oltre che sul B.U. della Regione Piemonte, nella sezione Bandi del sito istituzionale regionale e nella sezione Bandi del sito internet di Finpiemonte;

in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. le somme impegnate con il presente provvedimento si ipotizzano interamente esigibili nell'esercizio di competenza 2020;

il correlato impegno è assunto nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio regionale;

il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la l.r. n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA.";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.; la Legge

regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";

- la l.r. n. 7/2020 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la l.r. n. 8/2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- la D.G.R. n. 16 - 1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";
- la DGR n. 27 - 1306 del 30/04/2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Disposizioni attuative dell'art. 10 e dell'art. 11, comma 4, della legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 e connesse variazioni di bilancio;
- la DGR 37-1051 del 21 febbraio 2020 di approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2020-2022.

DETERMINA

- di approvare, quale allegato facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il Bando "Emergenza Covid – 19. Contributi a fondo perduto connessi a finanziamenti finalizzati a sostenere la liquidità delle MPMI e dei lavoratori autonomi piemontesi";

- di dare atto che:

in virtù della urgenza indifferibile per l'approvazione del Bando, la cui finalità è quella di fornire tempestivo ristoro alle imprese e ai lavoratori autonomi che abbiano ottenuto prestiti a fronte di gravi carenze di liquidità causate dall'emergenza da COVID-19, è rinviato a successivo provvedimento (da adottare precedentemente alle concessioni dei contributi ai beneficiari) l'affidamento a Finpiemonte Spa – da parte rispettivamente della Direzione Competitività del Sistema Regionale e della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro ciascuna per la propria competenza - delle attività di gestione del presente Bando, nonché l'approvazione del relativo schema di contratto e l'adozione degli impegni contabili di spesa correlati;

l'atto di affidamento sarà adottato previa verifica (rispettivamente da parte della Direzione Competitività del Sistema Regionale e della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, ciascuno per la propria competenza) di congruità dell'offerta economica effettuata ai sensi della D.G.R. n. 2-6472 del 16/02/2018 e della Determinazione Dirigenziale n. 43 del 27/02/2018 e in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 2-6001 del 1/12/2017 "Modifica alla D.G.R. n. 1-3120 dell'11/4/2016 'Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing strumentale";

con il medesimo provvedimento saranno impegnate - sul capitolo 114826 "Spese di Assistenza Tecnica per il Programma Pluriennale per le Attività Produttive (L.R. 34/2004 e s.m.i.) per la parte di competenza della Direzione Competitività del Sistema Regionale, le risorse a copertura delle spese di gestione, da riconoscere a Finpiemonte Spa;

il Bando ha una dotazione finanziaria complessiva di € 7.319.150,00, di cui € 3.000.000,00 destinati ai lavoratori autonomi e derivanti dal Fondo per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa (art. 42 della L.R. 34/2008 e s.m.i.) ed € 4.319.150,00 destinati alle micro, piccole e media imprese mediante le risorse iscritte sul capitolo di spesa 178164/2020 del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022;

la suddetta dotazione potrà essere incrementata a seguito di adozione di apposita delibera di Giunta di assegnazione di nuove risorse destinate alle medesime finalità;

al raggiungimento di un ammontare di richieste di contributi che comportino l'esaurimento della dotazione disponibile, lo sportello verrà chiuso – previa pubblicazione di apposita comunicazione - e potrà successivamente essere riaperto qualora in seguito agli esiti dell'istruttoria delle domande presentate non tutte le risorse vengano impegnate e/o vengano messe a disposizione risorse aggiuntive;

alla copertura finanziaria della quota di dotazione del Bando di competenza della Direzione Competitività del Sistema Regionale, pari ad euro 4.319.150,00, si fa fronte con le risorse iscritte sul capitolo di spesa n. 178164/2020 missione 14 (Sviluppo economico e competitività), programma 14.01 (Industria, PMI e Artigianato), titolo 1 (Spese correnti), stabilendo che il soggetto beneficiario delle registrazioni contabili di spesa sopra indicate disposte con la presente determinazione dirigenziale è Finpiemonte S.p.A. - nel ruolo di gestore del Bando;

Finpiemonte S.p.A. è autorizzata dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro ad effettuare il trasferimento delle risorse pari a 3.000.000,00 di Euro dal conto corrente finanziamenti del Fondo per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e di creazione d'impresa (art. 42 della L.R. 34/2008 e s.m.i.) al conto corrente contributi dello stesso Fondo di competenza della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro in gestione presso la citata Società finanziaria, al fine di riallocare la distribuzione delle risorse monetarie all'interno dei conti correnti, mantenendo il saldo complessivo;

in virtù dei Regolamenti 2020/460 e 2020/558 che modificano i Regolamenti (UE) 1303/2013 e 1301/2013 - nonchè di eventuali ulteriori interventi regolatori della Commissione Europea - al fine di massimizzare l'efficacia delle risorse messe a disposizione dai Fondi Strutturali europei per fronteggiare l'attuale crisi connessa all'emergenza epidemiologia da Covid-19, alle agevolazioni di cui al Bando oggetto del presente provvedimento si valuterà l'applicabilità della disciplina prevista dai regolamenti disciplinanti l'impiego dei Fondi strutturali europei così come sopra richiamati;

- di impegnare l'importo di euro 4.319.150,00 sul capitolo 178164, annualità 2020 del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022 a favore di Finpiemonte S.p.A, con sede legale in Torino, Galleria S. Federico, 54- C.F. 01947660013 la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A "Elenco delle registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Bando sarà pubblicato, oltre che sul B.U. della Regione Piemonte, nella sezione Bandi del sito istituzionale regionale e nella sezione Bandi del sito internet di Finpiemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. nel sito istituzionale dell'Ente – Sezione "Amministrazione Trasparente". Agli adempimenti previsti in materia di Trasparenza relativamente all'individuazione dei destinatari finali delle agevolazioni si demanderà al soggetto affidatario della gestione del Bando – Finpiemonte Spa – nel relativo provvedimento di affidamento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile.

LA DIRIGENTE (A1907A - Sistema universitario, diritto allo studio,
ricerca e innovazione)

Firmato digitalmente da Giuliana Fenu

Allegato



Direzione Competitività del Sistema regionale

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro

Bando

Emergenza Covid – 19. Contributi a fondo perduto finalizzati a sostenere le MPMI ed i lavoratori autonomi piemontesi nell'attivazione di operazioni finanziarie connesse ad esigenze di liquidità

Sommario

Sommario.....	2
PREMESSA.....	3
1. FINALITÀ E RISORSE.....	4
2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
3. CONTENUTI.....	4
4. PROCEDURE.....	6
5. CONTROLLI.....	9
6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	9
7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	10
8. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	10
APPENDICI.....	11
Appendice 1 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	11
Appendice 2 – DEFINIZIONI.....	12
Appendice 3 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI.....	13
ALLEGATI.....	14
Allegato 1 – ATTIVITA' ECONOMICHE INCLUSE ED ESCLUSE.....	14
Allegato 2 – ESEMPI DI CONTRIBUTO EROGABILE.....	15

PREMESSA

La Regione Piemonte, al fine di facilitare l'accesso al credito delle Micro, piccole e medie imprese (MPMI), comprese le imprese di autoimpiego di artigiani e commercianti senza dipendenti, e dei lavoratori autonomi piemontesi, nonché per fornire un supporto per il sostenimento dei conseguenti oneri economici che gravano in modo particolarmente significativo, in una fase di complessità economica e finanziaria, su tali soggetti, intende approntare ulteriori e complementari strumenti rispetto a quelli attivati dal Governo nazionale e finalizzati ad assicurare il sostegno delle imprese e dei lavoratori autonomi che devono fronteggiare gravi carenze di liquidità in conseguenza delle restrizioni alle attività economiche per effetto delle misure di contenimento dell'epidemia sanitaria COVID-19.

A tal fine, la Giunta Regionale, con D.G.R. 28-1250 del 17/04/2020, ha approvato una Misura denominata "COVID-19. Contributi a fondo perduto finalizzati a sostenere le MPMI, comprese le imprese di autoimpiego di artigiani e commercianti senza dipendenti, ed i lavoratori autonomi piemontesi nell'attivazione di operazioni finanziarie connesse ad esigenze di liquidità".

Tale Misura prevede l'erogazione di contributi a fondo perduto che consentano, ai soggetti beneficiari dei finanziamenti finalizzati ad esigenze di liquidità e che maggiormente sono stati colpiti dalle conseguenze dell'epidemia sanitaria COVID-19, di far fronte agli oneri connessi al credito e, in via generale, di sostenere e facilitare l'attivazione di tali operazioni da parte delle banche e degli intermediari finanziari abilitati alla concessione di credito operanti sul territorio piemontese.

Si da atto che in virtù dei Regolamenti 2020/460 e 2020/558 che modificano i Regolamenti (UE) 1303/2013 e 1301/2013 - nonché di eventuali ulteriori interventi regolatori della Commissione Europea - al fine di massimizzare l'efficacia delle risorse messe a disposizione dai Fondi Strutturali europei per fronteggiare l'attuale crisi connessa all'emergenza epidemiologia da Covid-19, alle agevolazioni di cui al Bando oggetto del presente provvedimento si valuterà l'applicabilità della disciplina prevista dai regolamenti disciplinanti l'impiego dei Fondi strutturali europei così come sopra richiamati.

1. FINALITÀ E RISORSE

Il presente Bando ha la finalità di favorire e sostenere l'accesso al credito delle MPMI, comprese quelle di autoimpiego di artigiani e commercianti senza dipendenti, e dei lavoratori autonomi piemontesi mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto che consentano ai soggetti beneficiari di finanziamenti finalizzati ad esigenze di liquidità, di far fronte agli oneri connessi al credito e, in via generale, di sostenere l'attivazione di tali operazioni da parte delle banche e degli intermediari finanziari abilitati alla concessione di credito.

La dotazione iniziale della Misura è pari a € 7.319.150,00, di cui € 3.000.000,00 dedicati ai soli lavoratori autonomi.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norma che istituisce l'aiuto

I riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell'Appendice 3.

2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di Stato

L'agevolazione è concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» – (in GUUE L 352 del 24 dicembre 2013).

A seguito della approvazione, con decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020, del regime di aiuto SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 "Regime Quadro" i contributi di cui al presente Bando potranno essere concessi a valere sul citato Regime di aiuto SA.57021 basato sul citato Quadro Temporaneo, nel rispetto delle regole di cumulo previste.

3. CONTENUTI

3.1. Beneficiari

La Misura è rivolta alle MPMI¹ e ai lavoratori autonomi², che abbiano attivato operazioni finanziarie per il sostegno ad esigenze di liquidità, secondo quanto meglio specificato al successivo articolo 3.2 e che dimostrino un calo del fatturato, nel bimestre marzo/aprile 2020, pari o superiore al 30% rispetto allo stesso bimestre del 2019³.

¹ Per la definizione di MPMI, fare riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, entrata in vigore in data 01/01/2005, riportata in Appendice 2. Sono ricomprese in tale categoria le imprese di autoimpiego di artigiani e commercianti senza dipendenti.

² Per lavoratori autonomi si intendono i soggetti (titolari di Partita IVA) che possono svolgere la loro attività in tutti i settori merceologici e professionali compresi quelli privi di Albo o ordine professionale; sono esclusi soggetti che svolgono attività in forma occasionale o mediante contratti di collaborazione in assenza della Partita IVA.

Per le imprese o lavoratori autonomi attivi a partire dal 1 gennaio 2019 non è necessaria la dimostrazione del calo di fatturato rispetto al bimestre marzo/aprile 2019;

✓ Requisiti specifici per le MPMI:

- iscrizione al Registro Imprese della CCIAA;
- esistenza di almeno un'unità locale operativa attiva in Piemonte;
- non essere, alla data del 31.12.19, "impresa in difficoltà" ai sensi della normativa comunitaria vigente⁴;
- operanti nei settori di attività economica ammissibili ai sensi dell'Allegato 1 al Bando.

✓ Requisiti specifici per i Lavoratori autonomi:

- titolari di Partita IVA, che svolgono la loro attività in tutti i settori merceologici e professionali compresi quelli privi di Albo o ordine professionale;
- con almeno una sede operativa fissa in Piemonte;
- operanti nei settori di attività economica, con riferimento alla Classificazione ATECO 2007, ammissibili ai sensi dell'Allegato 1 al Bando;
- sono esclusi soggetti che svolgono attività in forma occasionale o mediante contratti di collaborazione in assenza della Partita IVA.

3.2 Interventi ammissibili

La Misura supporta e rafforza la possibilità di accesso al credito da parte dei soggetti di cui all'articolo 3.1, consentendo di far fronte agli oneri che gli stessi sostengono per ottenere finanziamenti concessi da Banche e da altri intermediari finanziari abilitati alla concessione di credito a far data dal 17 marzo 2020 e fino al 31 dicembre 2020, a fronte di esigenze di liquidità connesse all'attività economica di riferimento.

I finanziamenti devono essere riferiti ad unità operative attive situate in Piemonte e devono presentare le seguenti caratteristiche:

- nuovi finanziamenti⁵ con una durata fino a 72 mesi;
- importo massimo pari a 150.000 euro⁶;
- connessi ad esigenze di liquidità e destinati a sostenere in particolare costi del personale, pagamento fornitori e capitale circolante.

3.3 Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto entro i seguenti importi massimi:

³ Per l'individuazione puntuale di tale parametro, fare riferimento all'Appendice 2 del Bando e al relativo modello di dichiarazione messo a disposizione da Finpiemonte, come indicato al successivo articolo 4.1.

⁴ Ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione.

⁵ Si ha un nuovo finanziamento quando, ad esito della concessione del finanziamento in oggetto, l'ammontare complessivo delle esposizioni del finanziatore nei confronti del soggetto finanziato risulta superiore all'ammontare di esposizioni detenute alla data del 17 marzo 2020, corretto per le riduzioni delle esposizioni intervenute tra le due date in conseguenza del regolamento contrattuale stabilito tra le parti prima del 17 marzo 2020 ovvero per decisione autonoma del soggetto finanziato.

⁶ Non risultano ammissibili a beneficiare del contributo finanziamenti ricevuti di importo superiore ad euro 100.000 per i lavoratori autonomi e ad euro 150.000 per le MPMI.

- euro 2.500 di contributo massimo erogabile per singola impresa o lavoratore autonomo, a supporto di finanziamenti di importo inferiore a 50.000 euro;
- euro 5.000 di contributo massimo erogabile per singola impresa o lavoratore autonomo, a supporto di finanziamenti di importo compreso tra 50.000 e 100.000 euro;
- euro 7.500 di contributo massimo erogabile per singola impresa (esclusi quindi i lavoratori autonomi), a supporto di finanziamenti di importo superiore a 100.000 euro e fino a 150.000 euro.

Il contributo spettante è parametrato rispetto all'importo del finanziamento cui è collegato e ai relativi importi massimi sopra riportati⁷.

3.4 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

L'agevolazione di cui al presente Bando può essere cumulata con qualsiasi altra agevolazione nei limiti previsti dalle rispettive concernenti disposizioni di attuazione.

Non possono in ogni caso beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando i soggetti che abbiano ottenuto contributi in conto interessi e/o contributi a fondo perduto a valere sui medesimi finanziamenti oggetto della presente agevolazione nell'ambito di altre misure regionali.

4. PROCEDURE

La gestione dei procedimenti relativi alla istruttoria delle domande, alla concessione ed erogazione dell'agevolazione ed ai successivi controlli è affidata a Finpiemonte.

4.1 Come presentare la domanda

A partire dalle ore 9.00 del giorno mercoledì 10 giugno 2020 e fino alle ore 17.00 del giorno 29 gennaio 2021, i soggetti proponenti possono presentare la domanda via Internet⁸, compilando il modulo telematico presente al link:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/861-bandi-2014-2020-finanziamenti-domande>.

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria.

A tal proposito si segnala che non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettate le modalità sopra indicate e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo⁹.

La procedura di presentazione delle domande è qualificabile "a sportello" e, pertanto, le stesse possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di termine/sospensione da parte di Finpiemonte.

⁷ L'Allegato 2 riporta una serie di esempi pratici di contributi concedibili.

⁸ Al fine di concludere la presentazione della domanda è necessario che il beneficiario, una volta effettuate le verifiche richieste dalla piattaforma FINDOM, prema il tasto "Concludi".

⁹ Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service)".

Le domande possono essere inviate SOLO in seguito alla concessione di un finanziamento per esigenze di liquidità connesse all'attività economica del proponente, secondo le caratteristiche specificate al precedente articolo 3.2, da parte di un intermediario finanziario abilitato alla concessione di credito.

È possibile presentare più di una domanda, purché nel limite massimo di € 150.000 di finanziamenti complessivi e, quindi, di € 7.500 di contributo massimo erogabile per ogni singola MPMI, ovvero di € 100.000 di finanziamenti complessivi e, quindi, di € 5.000 di contributo massimo erogabile per ogni singolo lavoratore autonomo.

Al raggiungimento di un ammontare di richieste di contributi che comportino l'esaurimento della dotazione disponibile lo sportello verrà chiuso e potrà successivamente essere riaperto qualora in seguito agli esiti dell'istruttoria delle domande presentate non tutte le risorse vengano impegnate e/o vengano messe a disposizione risorse aggiuntive. Finpiemonte pubblicherà apposita comunicazione di chiusura dello sportello almeno tre giorni prima della data della suddetta chiusura.

Le domande sono soggette ad imposta di bollo¹⁰. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16,00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa;
- inoltro, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA" del modulo di domanda).

Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda:

- a) **DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA PERCENTUALE DI RIDUZIONE DI FATTURATO NEL BIMESTRE MARZO/APRILE 2020 RISPETTO ALLO STESSO BIMESTRE DEL 2019** - solo per le attività avviate prima del 1° gennaio 2019, da redigere secondo lo schema disponibile sul sito www.finpiemonte.it;
- b) **ALLEGATO TECNICO** con caratteristiche dell'operazione finanziaria connessa ad esigenza di liquidità, da redigere secondo lo schema disponibile sul sito www.finpiemonte.it;
- c) **DOCUMENTAZIONE FORMALE RILASCIATA DALL'INTERMEDIARIO FINANZIATORE** attestante la concessione dell'operazione finanziaria connessa ad esigenze di liquidità.

Altri documenti da allegare alla domanda¹¹

- d) **COPIA DELLA MARCA DA BOLLO ANNULLATA**, dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- e) **"DICHIARAZIONE DE MINIMIS"**¹², da redigere secondo lo schema disponibile sul sito www.finpiemonte.it nella sezione "modulistica generale"¹³.
- f) **COPIA DELLA DELEGA**, che conferisce il potere di firma, qualora il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato.

¹⁰ La marca da bollo, prevista dal ex D.M. 20/08/92 e s.m.i., è dovuta nella misura forfettaria di € 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento.

¹¹ L'assenza di questi documenti in fase di presentazione della domanda non sarà causa di reiezione della stessa e potrà essere oggetto di integrazione in fase di istruttoria.

¹² Se la dichiarazione viene firmata con firma autografa, è obbligatorio l'inoltro di copia di un valido documento d'identità del firmatario della dichiarazione. Qualora la dichiarazione venga firmata digitalmente, l'inoltro di copia del documento d'identità può essere omesso.

¹³ Fatti salvi ulteriori aggiornamenti legislativi, l'inoltro della "dichiarazione de minimis" è obbligatorio fino al 30/06/2020. A decorrere dal 01/07/2020, così come previsto dal Decreto 31 maggio 2017 n. 115, il controllo del massimale relativo agli aiuti

4.2 Come viene esaminata la domanda e comunicato l'esito

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

- a. **Ricevibilità:** possesso da parte della domanda dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, completezza e regolarità dei documenti);
- b. **Ammissibilità:** possesso da parte del soggetto richiedente e della richiesta di contributo dei requisiti soggettivi riportati ai precedenti articoli 3.1 e 3.2.

In caso di approvazione della domanda, Finpiemonte adotta il provvedimento di concessione dell'agevolazione, previa verifica di quanto previsto ai seguenti punti:

- A) che non siano intervenute modifiche¹⁴ rispetto a quanto indicato nella dichiarazione "de minimis" trasmessa dal beneficiario in sede di presentazione della domanda;
- B) che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);
- C) che siano rispettati gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del DURC;
- D) che sia garantito il rispetto delle regole di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità, mediante interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 234/2012 e dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (GU n.175 del 28-7-2017).

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti A), B), C), D) Finpiemonte emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione.

In caso di diniego della domanda, Finpiemonte comunica la non ammissibilità del beneficiario alle agevolazioni previste dalla Misura.

4.3 Come viene erogata l'agevolazione

L'erogazione dei contributi a fondo perduto viene effettuata in un'unica soluzione, entro 45 giorni¹⁵ dalla presentazione della domanda.

de minimis già concessi avviene esclusivamente attraverso il Registro Nazionale Aiuti.

¹⁴ Il beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente a Finpiemonte eventuali variazioni intervenute nella dichiarazione "de minimis" dopo la presentazione della domanda e prima della concessione dell'agevolazione.

¹⁵ Fatta salva l'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie e delle eventuali sospensioni dei termini derivanti da richieste integrazioni.

5. CONTROLLI

Regione Piemonte e Finpiemonte provvedono ai sensi dell'art.71 del D.P.R. n. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

6.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dalla Misura di riferimento e, in particolare, il beneficiario si impegna a:

- a) rispettare gli impegni assunti nella domanda di agevolazione e le indicazioni della presente Misura;
- b) produrre ulteriore documentazione che Finpiemonte potrà richiedere nel corso dell'istruttoria;
- c) comunicare tempestivamente a Finpiemonte l'eventuale ottenimento di altre forme di incentivazione cumulabili con la Misura di riferimento, al fine di una eventuale rideterminazione dell'agevolazione;

6.2 Revoca dell'agevolazione

Il rispetto di quanto previsto dalla presente Misura e delle dichiarazioni prodotte dal beneficiario verrà verificato da Finpiemonte attraverso controlli a campione.

Nel caso vengano rilevate irregolarità l'agevolazione potrà essere revocata e il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo entro 60 giorni dalla ricezione del provvedimento di revoca.

In caso di revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione di:

- intero ammontare del contributo (se già percepito);
- interessi corrispettivi, calcolati utilizzando il tasso di riferimento UE vigente alla data dell'erogazione, maggiorato di un punto percentuale di spread, per il periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e la data di revoca, oltre alle spese di recupero.

Finpiemonte comunica al beneficiario la revoca del contributo concesso, chiedendo la restituzione degli importi dovuti entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di revoca.

In caso di mancato pagamento delle somme richieste nei termini previsti verranno richiesti interessi di mora, calcolati a decorrere dalla data di scadenza del termine e fino alla data del pagamento effettivo. Il tasso di tale interesse è superiore di un punto e mezzo rispetto al tasso applicato dalla Banca centrale europea alle sue principali operazioni di rifinanziamento il primo giorno lavorativo del mese in cui scade il termine.

In difetto di restituzione, Finpiemonte segnalerà la posizione all'Amministrazione regionale, la quale avvierà la procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 avvalendosi della società Soris S.p.A.; Finpiemonte presenterà altresì denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile).

Conformemente a quanto disposto dall'art. 9, c. 5 del d.lgs. 31/3/1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca del contributo sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad

eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

6.3 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i. i responsabili del procedimento sono il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari (procedimento di concessione) e dell'Area Controlli (procedimento di controllo e procedimento di revoca) di Finpiemonte S.p.A.

8. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti dello strumento e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il forum di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

APPENDICI

Appendice 1 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Regione Piemonte e Finpiemonte si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito : “GDPR”, entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere alle funzioni istituzionali e agli obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione della presente Misura.

Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce sotto la propria responsabilità e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura organizzativa e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare provvede a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i reciproci trattamenti.

Finpiemonte

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta alla presente misura, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti che presentano domanda e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sulla presente misura, che i dati personali forniti sono trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento Generale sulla Protezione dei dati 679/2016 (di seguito GDPR) e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), come novellato dal D.Lgs. 101/2018”.

L'informativa sul trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito internet di Finpiemonte <https://www.finpiemonte.it/informativa-sul-trattamento-dei-dati>.

Regione Piemonte

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta alla presente misura, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sulla presente misura, che i dati personali acquisiti tramite Finpiemonte saranno trattati dalla Direzione “Competitività del Sistema regionale” e dalla Direzione “Istruzione, Formazione e Lavoro” secondo quanto previsto dal DGPR e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative alla misura “Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammmodernamento e innovazione dei processi produttivi – Sezione finanziamento agevolato e Sezione contributo a fondo perduto” nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione “Competitività del sistema regionale”. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella l.r. n. 34 del 22 novembre 2004.

L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è pubblicata nella pagina “Bandi, Avvisi e Finanziamenti” del sito internet della Regione Piemonte all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, nella sezione relativa alla misura succitata.

Appendice 2 – DEFINIZIONI

- 1. MPMI¹⁶:** le piccole e medie imprese secondo la definizione della Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, e cioè:

Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- i dati delle eventuali società associate alla PMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale
- i dati delle eventuali società collegate alla PMI beneficiaria, nella loro interezza

La guida alla definizione di PMI della Commissione Europea può essere consultata a questo indirizzo:

<https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/79c0ce87-f4dc-11e6-8a35-01aa75ed71a1/language-it>

- 2. IMPRESA IN DIFFICOLTÀ:** ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a) del Regolamento UE n. 1407/2013 si intende per "impresa in difficoltà l'impresa oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura nei confronti su richiesta dei suoi creditori. Nel caso di grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a B-.
- 3. FIRMA DIGITALE:** firma elettronica qualificata, secondo la definizione fornita all'art. 3 del Reg. (UE) 910/2014, che integra e sostituisce il d. lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale". È l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. -> Rif. normativo: art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).
- 4. CALO DEL FATTURATO:** si intende che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del bimestre di riferimento 2020 deve essere inferiore di almeno il 30% rispetto all'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del bimestre di riferimento 2019. Al fine di determinare correttamente tale parametro, si fa riferimento alla data di effettuazione dell'operazione di cessione di beni o di prestazione dei servizi.

¹⁶ Le imprese che non rientrano nella definizione di PMI sono Grandi Imprese.

Appendice 3 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI

- Regolamenti e normativa comunitaria per gli aiuti di Stato:
 - Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
 - Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013.

- Normativa nazionale:
 - Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa);
 - Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59);
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
 - Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni (GU n. 175 del 28.07.17);

- Atti normativi regionali:
 - ART. 42 L.R. 34 del 22 dicembre 2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 28-1250 del 17/04/2020 di istituzione della Misura "COVID-19. Contributi a fondo perduto finalizzati a sostenere le MPMI, comprese le imprese di autoimpiego di artigiani e commercianti senza dipendenti, ed i lavoratori autonomi piemontesi nell'attivazione di operazioni finanziarie connesse ad esigenze di liquidità".

Allegato 1 - ATTIVITÀ ECONOMICHE INCLUSE E ESCLUSE
ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis”

Le agevolazioni previste dal presente Bando sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis”, il quale esclude dal suo campo di applicazione determinati settori o attività.

Possono pertanto presentare domanda e ricevere l’agevolazione le imprese che hanno le caratteristiche evidenziate nel Bando, ad eccezione delle imprese che presentano progetti inerenti ad attività:

1. nel settore della pesca e dell’acquacoltura di cui al Regolamento (UE) n. 1379/2013;
2. nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
3. per attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri e/o direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività di esportazione¹⁷.

Sebbene il Bando non preveda di concedere direttamente:

- aiuti a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - i) qualora l’importo dell’aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) qualora l’aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;oppure
- aiuti subordinati all’impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d’importazione;

non saranno in ogni caso ammissibili i progetti che nel concreto possano rientrare nelle indicate fattispecie.

Si ricorda che se un’impresa, operante nei settori esclusi, opera anche in uno o più dei settori, o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis”, la separazione tra attività incluse ed escluse deve essere dimostrata al soggetto concedente, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi.

¹⁷ Non costituiscono di norma aiuti all’esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Allegato 2 – ESEMPI DI CONTRIBUTO EROGABILE

IMPORTO FINANZIAMENTO	CONTRIBUTO SPETTANTE
€ 10.000	€ 500
€ 25.000	€ 1.250
€ 50.000	€ 2.500
€ 75.000	€ 3.750
€ 100.000	€ 5.000
€ 120.000	€ 6.000
€ 150.000	€ 7.500